

COMMITTENTE :

COMUNE DI MIRANDOLA

Via Giolitti, 22
41037 Mirandola (MO)

DOCUMENTAZIONE
PER CONTRATTO D'APPALTO / COMMESSA

- DUVRI -
Documento Unico di Valutazione dei
Rischi da Interferenza

Applicazione Art. 26. del D.Lgs. Governo n° 81 del 09/04/2008

-- Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione --

<i>Appaltatrice:</i> (o <i>Lavoratore Autonomo</i>):	
<i>Attività / Lavori di:</i>	PICCOLE LAVORI DI PUBBLICA UTILITA' Attività di piccoli lavori di manutenzione ordinaria ovvero di pulizia di ambienti e luoghi aperti al pubblico affidati a lavoratori con disabilità gestiti da Cooperativa Sociale.
<i>Periodo di svolgimento attività:</i>	

a) SOGGETTI COINVOLTI:

Committente:

COMUNE DI MIRANDOLA Via Giovanni Giolitti, 22, 41037 MIRANDOLA (MO).	Datore di Lavoro	<i>Dirigente di area</i>
	Resp. Serv. Prev. Prot. (R.S.P.P.)	<i>Ing. Pellegatti Lorenzo</i>
	Medico Competente	<i>Dr. Gambuzzi Sergio</i>
	Rapp. dei lav.ri per la sicurezza (R.L.S.)	<i>Sig.ra Bega Mara</i>

Impresa Appaltatrice / Lavoratore autonomo

	Datore di Lavoro	
	Resp. Serv. Prev. Prot. (R.S.P.P.)	
	Medico Competente	
	Rapp. dei lav.ri per la sicurezza (R.L.S.)	
	Addetti prevenzione incendi	
	Addetti Primo soccorso	

b) Verifica dell'idoneità tecnica professionale (punto 1. comma a) dell'art. 26)

La ditta appaltatrice e tutte le ditte coinvolte devono fornire :

- 1) Il certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) L'autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 (*Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, a cui allegare una copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore*).

c) D.U.V.R.I. (punti 2 e 3 dell'art. 26)

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento deve riportare i costi relativi alla sicurezza del lavoro non soggetti a ribassi.

d) TESSERA DI RICONOSCIMENTO (punto 8. dell'art. 26)

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera corredata di

fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, la data di assunzione (in casi di subappalto, la relativa autorizzazione - Legge 13 agosto 2010 , n. 136).

Per lavoratori autonomi l'indicazione del committente.

e) **DEFINIZIONI**

Contratto d'appalto

Contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.

Contratto d'opera

Si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente (art. 2222 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.

Contratto di Somministrazione

Contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose (art. 1559 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.

Committente

Soggetto che, avendone l'autorità, sottoscrive con l'Impresa il contratto per un intervento che prevede la presenza di personale dell'Impresa stessa presso l'Istituto.

DUVRI

Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza. Piano di coordinamento delle attività indicante le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze dovute alle attività dell'Impresa ovvero delle Imprese coinvolte nell'esecuzione dei lavori.

Tale documento attesta inoltre l'avvenuta informazione nei confronti dell'Impresa circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'Impresa stessa dovrà operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate. Il documento è allegato al contratto.

Costi relativi alla sicurezza

Sono da intendersi le maggiori spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza; sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'Impresa e del Committente.

Interferenza

Circostanza in cui si verifica un contatto (rischioso) tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

A titolo di esempio si possono considerare interferenti i rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

f) **METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA**

Premesso che la Committente ha ottemperato a tutte le disposizioni previste dall'attuale normativa vigente in materia di sicurezza, si riporta di seguito la valutazione dei rischi da interferenze riferiti all'ambiente di lavoro nel quale è chiamata ad operare la ditta Appaltatrice. Sono inoltre descritte le relative misure di prevenzione adottate, il comportamento richiesto alla Committente ed alla ditta Appaltatrice, i costi della sicurezza riconosciuti alla stessa ditta Appaltatrice nonché le modalità di verifica sull'applicazione delle misure considerate.

Metodologia di valutazione del rischio :

- identificazione del lavoro da svolgere
- individuazione dei pericoli (interferenze)
- individuazione del rischio derivante dalle interferenze
- individuazione delle misure di prevenzione e protezione
- determinazione dei costi per la sicurezza
- modalità di verifica sull'attuazione delle misure previste

Stima dell'entità del rischio :

Al fine di procedere alla valutazione dell'entità del rischio è opportuno fare riferimento alle seguenti definizioni:

Danno: effetto possibile causato dall'esposizione ad agenti di rischio legati all'attività lavorativa, ad esempio il rumore (*fattore di rischio*) generato dalla pinza pneumatica (*elemento di rischio*) può causare la diminuzione della soglia uditiva (danno).

Probabilità: si tratta della probabilità che i possibili danni si realizzino.

Rischio: probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego e/o esposizione, nonché dimensioni possibili del danno stesso. Si tratta di un parametro derivato dalla combinazione della probabilità e del danno possibile.

La valutazione del rischio consiste nel porre in relazione la probabilità che si verifichi l'evento con l'entità del danno atteso al fine di emettere un giudizio di gravità del rischio.

Conformemente a quanto indicato nelle linee guida contenute negli orientamenti CEE ed alla prassi comunemente accettata, la gravità del rischio (**Entità del rischio**) è semplicemente ottenuta dal **prodotto tra la probabilità che si verifichi l'evento e l'entità del danno atteso o ipotizzato**. E' pertanto necessario definire preventivamente una **scala di probabilità** del verificarsi dell'evento ipotizzato, una **scala di gravità del danno** atteso, ed infine una correlazione tra le due che permetta di esprimere un giudizio di **gravità del rischio** al verificarsi dell'evento.

Probabilità che si verifichi l'evento dannoso ipotizzato – P

Valori	Livello	Definizioni / Criteri
4	Molto Probabile <i>(inevitabile nel tempo)</i>	<ul style="list-style-type: none"> Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. Si sono già verificati danni per la mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili. Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore in azienda.
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto. E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno.
2	Poco Probabile <i>(possibile)</i>	<ul style="list-style-type: none"> La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti rarissimi episodi già verificatisi Il verificarsi dell'evento (danno conseguente la mancanza rilevata) susciterebbe una grande sorpresa in azienda.
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi dell'evento ipotizzato susciterebbe incredulità in azienda.

Gravità del danno atteso dal verificarsi dell'evento – G

Valori	Livello	Definizioni / Criteri
4	Gravissimo	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti reversibili e/o parzialmente invalidanti.
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti locali o di invalidità reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili.
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di inabilità rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

Nella valutazione della probabilità che si verifichi un determinato evento è opportuno considerare le caratteristiche operative in funzione di un certo insieme di parametri (caratterizzazione dei soggetti esposti) quali grado di formazione/informazione del personale addetto; condizioni di macchine, impianti, attrezzature; influenza di fattori ambientali o psicologici specifici, adeguatezza di sistemi di protezione collettiva, ecc...

ENTITA' DEL RISCHIO – R

dove $R = P \times G$ P = probabilità che si verifichi l'evento ipotizzato G = gravità del danno atteso

Gravità G					
Gravissimo	4	4	8	12	16
Grave	3	3	6	9	12
Medio	2	2	4	6	8
Lieve	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
Probabilità P		IMPROBABILE	Poco Probabile	Probabile	Molto Probabile

La matrice “Entità del Rischio” sopra riportata, oltre ad emettere un giudizio di gravità del rischio secondo i criteri indicati nella seguente tabella, permette la definizione di un criterio di priorità con il quale pianificare gli interventi necessari.

ENTITÀ DEL RISCHIO R E PRIORITÀ DEGLI INTERVENTI

R o iR	Entità del Rischio	Priorità degli interventi
SE $R \text{ o } iR \geq 8$	Elevata	Azioni correttive urgenti ed indilazionabili <i>E' un livello di rischio intollerabile che richiede interventi immediati. Nei casi più estremi può imporsi il blocco immediato dell'attività rischiosa.</i>
SE $4 \leq R \text{ o } iR < 8$	Media	Azioni correttive necessarie da programmare nel breve periodo. <i>E' un livello di rischio da allertare il Datore di Lavoro ed il SPP. Sono necessari interventi tecnici, organizzativi o procedurali tesi alla diminuzione del rischio da pianificare nel breve periodo.</i>
SE $1 \leq R \text{ o } iR \leq 3$	Lieve	Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel medio termine. <i>Si tratta di un rischio tangibile, di non eccessiva rilevanza, per il quale sono comunque ipotizzabili interventi di riduzione del rischio da attuare nel medio periodo.</i>
-	Accettabile	Eventuali azioni migliorative da valutarsi in fase di programmazione <i>L'aspetto di rischio evidenziato è convenientemente soddisfatto oppure è tale da non richiedere alcun tipo di intervento, almeno in questa fase. Eventuali azioni volte alla ulteriore riduzione del rischio potranno essere considerate in fase di programmazione a medio-lungo termine.</i>
-	Assente	<i>Lo specifico fattore di rischio non è applicabile.</i>

g) DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ CON INTERFERENZA:

L'attività, demandata a Cooperativa Sociale che impiega persone disabili al fine di promuovere la loro autostima e favorirne l'inserimento nel tessuto sociale, consiste nell'esecuzione di piccoli interventi di ordinaria manutenzione del patrimonio comunale (es. recupero di una panchina del parco con attività di carteggiatura e verniciatura) effettuati manualmente e senza l'uso di attrezzature elettriche o pneumatiche, ovvero di pulizia di luoghi ed ambienti aperti al pubblico (es. raccolta della carte e delle bottiglie gettate a terra nel parco pubblico).

Dette attività possono essere svolte presso i locali tecnici del comune, presso pubblici edifici gestiti dall'Ente comunale (es. scuole, pubblici uffici, palestre, ecc..), ovvero in luoghi aperti al pubblico (es. parchi e giardini).

In generale può esistere una interferenza:

- con le attività proprie in capo all'Ente comunale svolte in laboratorio (es. falegnameria) contestualmente a quelle assegnate ai lavoratori esterni che in tal caso risultano utilizzati in appoggio al personale comunale;
- per la circolazione di veicoli e mezzi nelle aree pertinenti di edifici, magazzini e depositi gestiti dall'Ente Comunale, ovvero nei luoghi aperti al pubblico per le attività di manutenzione e pulizia di parchi, giardini ed aiuole.

FASE DI LAVORO	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	Reparto / Area di lavoro
1	<p>OPERAZIONI DI PULIZIA E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO PUBBLICO</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ attività manuali di pulizia di oggetti vari con operazioni di lavaggio e/o strofinamento; ✓ piccole riparazioni elementari con uso di utensili manuali universali (cacciavite, martello, pinze ecc..) ✓ attività di verniciatura semplice; 	<p>Laboratorio comunale via XXV Aprile</p> <p>Edifici pubblici</p>
2	<p>OPERAZIONI DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO,</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ svuotamento di piccoli cestini contenenti rifiuti indifferenziati ✓ coltivazione delle aiuole con interventi di irrigazione e rimozione delle infestanti con utensili manuali ✓ raccolta di rifiuti (es. carta, bottiglie, sacchetti di plastica ecc..) gettati a terra in luoghi pubblici o aperti al pubblico (es. scuole, parchi, aiuole, ecc..) con eventuale uso di utensili manuali quali scopa e badile; ✓ raccolta del materiale di risulta da potature, sfalci o piccoli interventi di sistemazione dell'arredo pubblico (es. frascame, erba, pezzi di legno ecc..); 	<p>Aree pubbliche</p>

Rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui dovrà operare la ditta/lavoratore autonomo

(punto 1. comma b) dell'art. 26) :

FASI	FATTORE DI RISCHIO	RISCHIO
1 / 2	Interferenza e coordinamento	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione delle interferenze - Delimitazione delle aree interessate - Gestione del coordinamento
1 / 2	Ambiente di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - Pavimenti (scivolamento, inciampo, caduta al suolo) - Spazi di lavoro (urti, contusioni) - Vie di circolazione e manovra dei mezzi di trasporto. - Condizioni microclimatiche particolari - attività all'aperto
1 / 2	Incendio e gestione emergenza	<ul style="list-style-type: none"> - Accessibilità ed utilizzabilità apprestamenti antincendio - Fruibilità delle vie d'esodo e delle uscite emergenza - Uso di fiamme libere – attività che possono costituire fonte di innesco - Materiali infiammabili e sostanze chimiche infiammabili - Modalità e procedura di gestione emergenza
1 / 2	Rumore	
1	Rischio chimico	<ul style="list-style-type: none"> - Sostanze chimiche – vernici - Polveri
1 / 2	Rischio biologico	
1 / 2	Rischio meccanico	<ul style="list-style-type: none"> - Manipolazione di oggetti (schiacciamenti contusioni) - Contatto con organi meccanici o utensili in movimento - Proiezione di materiali
1 / 2	Rischi da apparecchiature / Attrezzature speciali	

(*) *Elenco da non ritenersi esaustivo e che potrà essere implementato dopo il sopralluogo congiunto o in fase di verifica sull'operato dei lavoratori della ditta appaltatrice.*

h) **RISULTATO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA**

Fattore di rischio	Punto di verifica	Descrizione del rischio	Misure di prevenzione e protezione per la COMMITTENTE	Misure di prevenzione e protezione per le ditte APPALTATRICI	P	D	R	ENTITA' DEL RISCHIO	Incaricato della verifica	Costo per la sicurezza (euro)
Interferenza e coordinamento	Gestione dell'interferenza e del coordinamento	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione delle interferenze Delimitazione delle aree interessate Gestione del coordinamento 	<ul style="list-style-type: none"> Prima dell'inizio di ciascuna attività, in occasione del sopralluogo congiunto, vengono affrontati gli aspetti di coordinamento tra le attività presenti. Il nostro personale è comunque a disposizione delle appaltatrici per eventuali osservazioni o chiarimenti. Il coordinamento è Promosso dalla Committente che redige e gestisce il DUVRI (Documento unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza). Il DUVRI è un documento "dinamico" che viene aggiornato al mutare delle situazioni considerate in fase di definizione dell'appalto. Naturalmente il DUVRI potrà essere modificato anche sulla base di proposte migliorative avanzate dalle ditte esecutrici dei lavori 	<ul style="list-style-type: none"> Delimitare chiaramente l'area interessata (nastro bianco rosso o equivalente) e segnalatela con adeguata cartellonistica di sicurezza richiamane i pericoli presenti ed i divieti da osservare (divieto di accesso ai non addetti). Non è consentito interagire con aree di lavoro di non Vostra competenza senza preventiva autorizzazione espressamente emessa dal nostro personale preposto. Prestate attenzione a non ostacolare la altre attività presenti e rimuovete tempestivamente le cause che possono costituire per esse ostacolo. E' vietato rimuovere transenne, cartelli indicatori, segnalazioni o qualunque sistemazione antinfortunistica o di sicurezza approntata da altro reparto o impresa presente. Se necessario ciascuna Appaltatrice può sempre richiedere, attraverso il proprio referente interno, una riunione di coordinamento. Al modificarsi delle condizioni le esigenze di coordinamento potranno essere gestite attraverso il "Verbale di Sopralluogo Congiunto" riportato in appendice TRATTANDOSI DI LAVORATORI DISABILI OGNI ATTIVITA' DOVRA' ESSERE COORDINATA DA UN OPERATORE DELL'APPALTATRICE CON ADEGUATE CAPACITA'. 	2	2	4	MEDIA	Preposto	50
Ambiente di lavoro	Pavimenti delle aree di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Scivolamento Inciampo Cadute al suolo Distorsioni agli arti inferiori 	<ul style="list-style-type: none"> I pavimenti risultano sufficientemente lisci ed uniformi. Nonostante le regolari attività di pulizia i pavimenti delle aree di lavoro potrebbero essere resi sdruciolevoli dall'accidentale presenza di residui di lavorazione, sostanze bagnate o oleose, polvere e sabbia, ecc.. con la possibilità di causare cadute al suolo delle conseguenze anche gravi. 	<ul style="list-style-type: none"> Tutti i materiali depositati a pavimento devono essere collocati nelle aree appositamente previste ed in modo ordinato al fine di ridurre le fonti di inciampo ed urto per gli arti inferiori. Eventuali versamenti di liquidi, sostanze oleose o sdruciolevoli devono essere tempestivamente raccolti e la superficie adeguatamente pulita. 	2	2	4	MEDIA	Preposto	
Ambiente di lavoro	Passaggi, Vie di circolazione ed aree di manovra	<ul style="list-style-type: none"> Investimento Caduta di oggetti da mezzi in movimento 	<ul style="list-style-type: none"> Le vie di circolazione e le aree di manovra risultano di dimensioni adeguate in riferimento alla tipologia di mezzi impiegati. Le vie di circolazione e le aree di manovra hanno una pavimentazione sufficientemente regolare e di adeguata resistenza al passaggio di mezzi di trasporto. 	<ul style="list-style-type: none"> E' necessario depositare i materiali nelle aree previste evitando di creare ostacoli sulle zone di passaggio, sulle vie di circolazione e sulle aree di manovra dei mezzi. I materiali depositati sulle aree di passaggio o sulle vie di circolazione devono essere tempestivamente rimossi. Se ciò fosse impossibile dovranno essere adeguatamente segnalati mediante nastro giallo-nero. I lavoratori che per esigenze operative dovessero operare in prossimità di vie di circolazione o su aree di manovra dovranno essere dotati di DPI ad alta visibilità. 	2	2	4	MEDIA	Preposto	

Fattore di rischio	Punto di verifica	Descrizione del rischio	Misure di prevenzione e protezione per la COMMITTENTE	Misure di prevenzione e protezione per le ditte APPALTATRICI	P	D	R	ENTITA' DEL RISCHIO	Incaricato della verifica	Costo per la sicurezza (euro)
Ambiente di lavoro	Spazi di lavoro	• Urti e contusioni		• I lavoratori di ciascuna ditta devono verificare che la loro attività non riduca indebitamente gli spazi di lavoro necessari ai lavoratori delle altre. Eventuali esigenze in tal senso andranno coordinate al momento dal personale preposto	2	2	4	MEDIA	Preposto	
Attività in quota	Caduta dall'alto	• Caduta di oggetti dall'alto	• E' necessario organizzare l'attività riducendo allo stretto necessario la necessità di operare contemporaneamente su piani sovrapposti.	• Tutti i lavoratori che lavorano su piani sovrapposti ovvero che a qualunque titolo sono soggetti alla potenziale caduta di oggetti dall'alto (utensili, viti, rami, ecc..) dovranno essere dotati di elmetto di sicurezza. • I lavoratori che operano in quota devono essere dotati di cintura con tasca per riporre i diversi utensili evitando così che questi siano depositati casualmente sulla struttura.	2	2	4	MEDIA	Preposto	50
Incendio e gestione dell'emergenza	Utilizzabilità degli apprestamenti antincendio e dei percorsi d'esodo	• Difficoltà di accesso agli apprestamenti antincendio per ostacoli o impedimenti. • Fruibilità delle vie d'esodo e delle uscite emergenza.	• All'interno delle strutture è previsto un adeguato numero di apprestamenti antincendio (estintori, naspi, idranti) posti in posizione nota e sottoposti a regolare verifica periodica. • In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità.	• E' vietato rimuovere gli estintori dalla loro posizione. • E' vietato depositare materiali e comunque creare ostacoli che possano ostacolare l'accesso agli apprestamenti antincendio ed in generale ai dispositivi da utilizzarsi in casi di emergenza quali pulsanti di allarme, quadri elettrici, ecc.. • Analogamente i percorsi d'esodo e le uscite di emergenza devono essere mantenute sempre e costantemente fruibili. • Ogni ostacolo inopportuno creato deve essere tempestivamente rimosso.	2	2	4	MEDIA	Preposto	
Incendio e gestione dell'emergenza	Materiali infiammabili e sostanze chimiche infiammabili	• Incendio	• Il deposito di materiali infiammabili, combustibili e di sostanze chimiche infiammabili avviene in apposita area priva di fonti di innesco e dotata di cartellonistica di sicurezza indicante il divieto di usare fiamme libere.	• E' vietato depositare materiali combustibili o infiammabili al di fuori delle aree previste ovvero utilizzare fiamme libere in corrispondenza di dette aree. • La presenza di sostanze infiammabili sulla postazione è ammessa limitatamente alle quantità strettamente necessarie allo svolgimento del compito.	2	3	6	MEDIA	Preposto	
Incendio e gestione dell'emergenza	Gestione dell'emergenza	• Prevenzione incendi • Pronto soccorso	• Vedi specifica procedura allegata al presente documento	• Tutto il personale delle ditte dovrà essere posto a conoscenza delle modalità di gestione dell'emergenza come indicate in apposita procedura allegata al presente documento. • Il personale delle Appaltatrici dovrà comprendere lavoratori formati quali addetti alla prevenzione incendi ed addetti al Pronto Soccorso. Eventuali carenze andranno comunicate al nostro personale preposto • I lavoratori delle Appaltatrici dovranno avere a disposizione una propria cassetta di pronto soccorso/pacchetto di medicazione. Eventuali carenze andranno comunicate al nostro personale preposto	2	2	4	MEDIA	Preposto	

Fattore di rischio	Punto di verifica	Descrizione del rischio	Misure di prevenzione e protezione per la COMMITTENTE	Misure di prevenzione e protezione per le ditte APPALTATRICI	P	D	R	ENTITA' DEL RISCHIO	Incaricato della verifica	Costo per la sicurezza (euro)
Impianti / Attrezzature	Impianto elettrico	<ul style="list-style-type: none"> Elettrocuzione 	<ul style="list-style-type: none"> Gli impianti elettrici, regolarmente protetti da interruttori differenziali e magnetotermici, sono dotati delle certificazioni previste e regolarmente controllati. I percorsi delle linee elettriche (aeree e sotto traccia) saranno resi noti in sede di sopralluogo congiunto, così come i punti di alimentazione e le loro caratteristiche. Per la messa a terra delle attrezzature può essere utilizzato l'impianto generale di stabilimento. Prima dell'inizio delle attività le parti elettriche di macchine ed impianti vengono disattivate ed i collegamenti rimossi. 	<ul style="list-style-type: none"> L'utilizzo dell'impianto elettrico deve essere avvenuto nel rispetto delle sue caratteristiche tecniche e dei requisiti di sicurezza. Assicurarsi sempre che la potenza impegnata sia compatibile con le caratteristiche del punto di presa (evitate l'uso di ciabatte o prese multiple). Assicurarsi sempre che le eventuali prolunghe siano in perfetto stato (guaina del cavo perfettamente integra), opportunamente protette e posizionate in modo da non essere calpestabili ovvero interferire in altezza con le vie di circolazione. Utilizzare lampade portatili a filo a doppio isolamento e con grado di protezione IP non inferiore a 54. Assicuratevi sempre della corretta messa a terra di masse metalliche, attrezzature prive del doppio isolamento e collegamenti volanti. E' assolutamente vietato usare come conduttori di terra tubazioni o strutture metalliche. Prima di intervenire su parti elettriche della macchina/impianto assicurarsi sempre che NON vi sia tensione. 	2	2	4	MEDIA	Preposto	
Impianti / Attrezzature	Impianto aria compressa	<ul style="list-style-type: none"> Lesioni agli occhi 	<ul style="list-style-type: none"> L'impianto di distribuzione dell'aria compressa all'interno dello stabilimento funziona ad una pressione di circa 8 bar ed il suo incauto utilizzo può essere causa di lesioni agli occhi. 	<ul style="list-style-type: none"> Collegarsi all'impianto di distribuzione solo dai punti consentiti ed utilizzando gli innesti rapidi della tipologia prevista. Durante le operazioni di soffiatura è obbligatorio utilizzare gli occhiali protettivi evitando di dirigere il flusso verso altre persone. E' assolutamente vietato utilizzare l'aria compressa sulla persona (per spolverarsi i vestiti, rinfrescarsi, ecc..) 	2	2	4	MEDIA	Preposto	

Fattore di rischio	Punto di verifica	Descrizione del rischio	Misure di prevenzione e protezione per la COMMITTENTE	Misure di prevenzione e protezione per le ditte APPALTATRICI	P	D	R	ENTITA' DEL RISCHIO	Incaricato della verifica	Costo per la sicurezza (euro)
Impianti / Attrezzature	Mezzi di trasporto	<ul style="list-style-type: none"> • Collisioni, investimenti, urti o schiacciamenti • Perdita del carico. 	<ul style="list-style-type: none"> • All'interno dell'Azienda (stabilimento e piazzali esterni) possono operare mezzi di trasporto (furgoni, camion ecc..) e mezzi di trasporto e sollevamento (muletti, ecc..). • In generale i mezzi dovranno muoversi sulle vie di circolazione mentre i pedoni dovranno muoversi seguendo gli appositi percorsi. • Non è ammessa la sosta o il parcheggio di mezzi lungo le vie di circolazione o fuori dalle aree appositamente previste. • La conduzione o l'uso dei mezzi è assegnato a personale autorizzato. • In generale le Appaltatrici dovranno utilizzare mezzi di trasporto propri. E' vietato l'uso dei mezzi di trasporto della Committente (muletti). 	<ul style="list-style-type: none"> • Assicuratevi sempre dell'efficienza dei Vostri mezzi con particolare riferimento all'impianto frenante, ai dispositivi acustici (clacson e cicalini di retromarcia), ai dispositivi di illuminazione e di segnalazione). • Prestate la massima attenzione agli eventuali mezzi in movimento in quanto sono possibili investimenti, urti e/o schiacciamenti. • Nel caso di accesso con Vostri mezzi utilizzate le vie di circolazione espressamente previste. • Mantenete rigorosamente una velocità a passo d'uomo ed una condotta prudente. • Avvertite eventuali pedoni che dovessero interferire con il Vostro percorso con i dispositivi sonori presenti sui mezzi. • Nel caso di manovre in spazi ristretti o con scarsa visibilità chiedete l'aiuto di un secondo operatore a terra (eventualmente al nostro personale). • Prima di effettuare un trasporto assicurarsi che il carico sia stabilmente fissato e che non possa cadere. • Mantenete il motore acceso solo per il tempo strettamente necessario alla manovra. • Parcheggiate i mezzi nelle aree previste, fuori dalle vie di circolazione, con il freno di stazionamento inserito e togliendo le chiavi dal cruscotto. • Prestate molta attenzione ai mezzi che trasportano carichi. • E' vietato l'uso di mezzi di trasporto e sollevamento al personale non addetto. • E' vietato l'uso dei muletti per trasportare persone o raggiungere postazioni in quota. 	2	2	4	MEDIA	Preposto	
Impianti / Attrezzature	Macchine	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio meccanico • Rischio elettrico • Rischio termico 	<ul style="list-style-type: none"> • Le ditte Appaltatrici dovranno svolgere l'attività commissionata utilizzando esclusivamente attrezzature di loro proprietà di cui ne assicureranno la conformità ai requisiti di sicurezza applicabili. • Alle appaltatrici è vietato l'utilizzo di macchine ed attrezzature non di loro proprietà salvo specifica autorizzazione del nostro personale preposto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Tutte le macchine ed attrezzature utilizzate dovranno essere conformi ai requisiti normativi per esse previsti ed in buono stato di manutenzione • Il Vostro personale dovrà utilizzare macchine/attrezzature esclusivamente di Vostra proprietà nel rispetto delle procedure di sicurezza da Voi stabilite. Per qualunque necessità siete pregati di rivolgervi al nostro personale interno. 	2	2	4	MEDIA	Preposto	

Fattore di rischio	Punto di verifica	Descrizione del rischio	Misure di prevenzione e protezione per la COMMITTENTE	Misure di prevenzione e protezione per le ditte APPALTATRICI	P	D	R	ENTITA' DEL RISCHIO	Incaricato della verifica	Costo per la sicurezza (euro)
Rumore	Introduzione di sorgenti rumorose	• Ipoacusia	• L'Azienda ha effettuato la valutazione del rischio da esposizione al rumore interno per le aree interessate dall'attività. I valori riscontrati sono riportati nell'apposito documento (DVR).	• Il personale delle appaltatrici che opera nelle zone interessate dai lavori dovrà: - essere comunque dotato di otoprotettori (DPI); - indossare obbligatoriamente gli otoprotettori se la zona è contrassegnata da cartellonistica di sicurezza indicante il superamento dei limiti di esposizione. In ogni caso gli otoprotettori dovranno essere indossati durante le operazioni con uso di macchine dotate di motore a scoppio (es. tagliaerba, soffiatrici, tagliaiepi, ecc...).	2	2	4	MEDIA	Preposto	
Rischio chimico	Utilizzo di sostanze chimiche pericolose	• Deposito di prodotti chimici pericolosi • Esposizione ad agenti chimici pericolosi	• L'Azienda ha effettuato la valutazione del rischio chimico per le aree interessate dall'attività. I valori riscontrati sono riportati nell'apposito documento (DVR). • Il deposito di agenti chimici è segnalato con adeguata cartellonistica affissa nei luoghi di lavoro. • I recipienti contenenti agenti chimici risultano correttamente etichettati secondo le normative vigenti. • Sono disponibili le schede dati di sicurezza dei prodotti chimici presenti. • Ove necessario risultano affisse le norme di sicurezza.	• Prestate massima attenzione ai recipienti contenenti prodotti chimici; rispettate le indicazioni di sicurezza affisse. • I prodotti chimici (es. vernici) introdotti dalle appaltatrici devono essere accompagnati dalle relative schede dati di sicurezza il cui contenuto deve essere noto ai lavoratori e delle quali deve essere fornita copia ai responsabili Aziendali del reparto. • I prodotti chimici (es. vernici) introdotti dalle appaltatrici devono essere adeguatamente etichettati, depositati su bacini di contenimento (forniti dall'Appaltatrice) e posti nell'area assegnata dove è presente adeguata cartellonistica di sicurezza. • E' VIETATO il travaso di prodotti chimici in contenitori non adeguatamente etichettati (es. diluenti). • Non utilizzare recipienti vuoti di cui si ignora la provenienza o lo stato di pulizia per contenere prodotti chimici. • Utilizzare idonei DPI (es. maschere, guanti, ecc..) compatibili con l'agente chimico eventualmente presente. • Raccogliere tempestivamente eventuali versamenti di prodotto e smaltirli secondo le norme vigenti. <u>LE ATTIVITA' DI VERNICIATURA MANUALE CON PENNELLO DEVONO ESSERE FATTE IN ZONE VENTILATE</u>	2	2	4	MEDIA	Preposto	
Rischio chimico	Generazione di polvere, fumi, aerosol	• Esposizione ad agenti chimici pericolosi	• L'azienda mette a disposizione i propri sistemi di aspirazione localizzata (se presenti) per l'esecuzione delle attività che comportano un rilascio nell'ambiente di sostanze (polvere, fumi, aerosol, ecc..).	• Le attività con generazione di polvere, fumi o aerosol devono essere effettuate in presenza di aspirazione localizzata. • Eventuali sistemi mobili di aspirazione localizzata potranno essere collegati all'impianto elettrico presente. • Se impossibile è richiesto l'uso di DPI di adeguate caratteristiche a protezione delle vie respiratorie.	2	2	4	MEDIA	Preposto	
Rischio Biologico	Esposizione a virus infettivi	• Manipolazione di elementi infetti	• L'attività può comportare il contatto con elementi sporchi oppure arrugginiti che in caso di lievi ferite superficiali potrebbero veicolare virus infettivi (es. Tetano)	• Tutti i lavoratori addetti all'attività dovranno essere adeguatamente coperti con le vaccinazioni indicate dal Medico Competente	2	2	4	MEDIA	DL Appaltatrici	
Uso dei DPI	Gestione del rischio residuo	• Contusioni, abrasioni e piccole ferite in genere		• A fronte dei rischi residui tutto il personale deve essere dotato di scarpe antinfortunistiche con suola antiscivolo e puntale rinforzato.	2	2	4	MEDIA	Preposto	

Fattore di rischio	Punto di verifica	Descrizione del rischio	Misure di prevenzione e protezione per la COMMITTENTE	Misure di prevenzione e protezione per le ditte APPALTATRICI	P	D	R	ENTITA' DEL RISCHIO	Incaricato della verifica	Costo per la sicurezza (euro)
Gestione ed organizzazione dell'intervento	Formazione ed informazione del personale	• Insufficiente informazione e formazione sui rischi da interferenze e misure di p.p.		• L'Appaltatrice dovrà rendere edotti i propri operatori circa i rischi presenti e le modalità operative previste (misure di prevenzione e protezione) al fine di garantire i necessari livelli di sicurezza come evidenziati nel presente documento.	2	2	4	MEDIA	Preposto	200
NOTA: Valutazione dei costi della sicurezza: Si ricorda che i costi della sicurezza necessari per la eliminazione/riduzione dei rischi da interferenze, vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso.					TOTALE COSTI PER LA SICUREZZA					300

i) **GESTIONE DELL'EMERGENZA**
(punto 1. com. b) dell'art. 26)

Emergenza	INCENDIO ED EVACUAZIONE
Misure di Prevenzione e Protezione	All'interno delle strutture è previsto un adeguato numero di estintori posti in posizione nota. In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è il <u>115 Vigili del Fuoco</u> .
Vostro comportamento di sicurezza	<ol style="list-style-type: none"> 1. Informare la persona più vicina; 2. Chiamare gli addetti all'emergenza della committente e fornire ogni utile informazione (i nominativi aggiornati sono riportati su apposita planimetria esposta agli ingressi delle singole strutture); <p>Inoltre il lavoratore se in possesso di attestato di formazione, può :</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. Utilizzare gli estintori o gli idranti in dotazione all'area di lavoro per tentare di controllare o spegnere l'incendio senza mettere a repentaglio la propria sicurezza.
Istruzioni per il personale in caso di segnale di evacuazione	<ol style="list-style-type: none"> 1) Restare calmo e non farsi prendere dal panico; 2) Interrompere immediatamente ogni attività e avviare la procedura di evacuazione; 3) Abbandonare il locale nel rispetto del piano di emergenza presente in struttura, chiudendo finestre e porte ed evitando di portare con se oggetti voluminosi, pesanti o quanto possa ostacolare il regolare esodo; 4) Recarsi al Punto di raccolta seguendo le vie di fuga segnalate senza correre e spingere; 5) Durante la fuga percorrere le scale, non utilizzare mai l'ascensore; 6) Appena arrivati al Punto di raccolta attendere istruzioni; 7) La ripresa della normale attività lavorativa potrà essere effettuata solo se il pericolo è cessato; 8) I responsabili dovranno accertare che tutto il personale sia confluito nei punti di raccolta; 9) IL PERSONALE RIMARRÀ NEI PUNTI DI RACCOLTA E NON POTRÀ RIENTRARE AL PROPRIO POSTO DI LAVORO SE NON DOPO AUTORIZZAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA COMMITTENTE.
-	PRONTO SOCCORSO
Misure di Prevenzione e Protezione	Nella struttura è presente una cassetta di primo soccorso da utilizzare in emergenza ed il cui contenuto rispetta il disposto dal DM 388/03.
Vostro comportamento di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> • Qualora Vi trovaste nella necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenite solo se ne avete la possibilità e se siete in possesso della qualifica di addetto al Pronto Soccorso secondo il DM 388/03. In alternativa potete rivolgervi agli addetti all'emergenza della Committente. • Utilizzate i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso. • Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il <u>118 Pronto Soccorso</u> indicando il luogo, il percorso (se difficile da trovare) e le condizioni dell'infortunato.

N.B. NEI LUOGHI DI LAVORO E' VIETATO FUMARE.

TERMINE DELL'INTERVENTO

Il Preposto della Ditta Appaltatrice:

- Verifica che tutte le attrezzature siano state rimosse dall'area di intervento
- Verifica che tutti gli apprestamenti d'accesso siano stati rimossi
- Verifica, che tutte le condotte ed i sistemi siano stati ripristinati nella corretta funzione d'uso
- Autorizza la rimozione della cartellonistica di sicurezza, la perimetrazione ed a ripristinare i sistemi di energia necessari alla normale attività produttiva.

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta appaltatrice provvederà a :

- informare e formare i lavoratori (artt. 36 e 37 del DLgs 81/08);
- utilizzare lavoratori in possesso dei relativi titoli abilitativi per l'esecuzione di attività per le quali tali titoli sono previsti (es. Uso PLE, carrelli elevatori, autogru, spazi confinati, ecc...)
- mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D.Lgs. 81/08);
- fornire ai lavoratori idonei DPI (art. 77 D.Lgs. 81/08).

Le ditte Appaltatrici dichiarano:

- di aver preso visione e di approvare il contenuto del presente documento;
- di cooperare al coordinamento segnalando ogni eventuale situazione di rischio che dovesse palesarsi collaborando per una efficace soluzione
- di aver preso visione dei rischi presenti in occasione del sopralluogo effettuato

in data :.....

Alla presenza di :

- Referente della ditta Committente : _____

- Referente della ditta Appaltatrice: _____

ALLEGATI

(documentazione da produrre PRIMA dell'inizio dell'attività)

- Certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
- Documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007;
- Elenco del personale impiegato con specificati i rispettivi compiti e ruoli.
- Piano di smontaggio della pressa;
- Organigramma aziendale per la sicurezza:

Ragione Sociale:	Datore di Lavoro	
	Resp. Serv. Prev. Prot. (R.S.P.P.)	
Indirizzo:	Medico Competente	
	Rapp.te dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.)	
	Addetti prevenzione incendi	
	Addetti Primo soccorso	

VERBALE DI SOPRALLUOGO CONGIUNTO

Oggetto: _____

Appaltatrice: _____ Committente: Comune di Mirandola

I sottoscritti, nelle rispettive qualità (o in rappresentanza) di:

Referente per l'Appaltatrice:

Referente per la Committente:

DICHIARANO

- 1) Di aver eseguito congiuntamente, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi di lavoro dove dovranno svolgersi le attività stabilite allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di consentire all'Appaltatrice di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi in cui dovranno operare, così come richiesto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08.
- 2) Di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, i seguenti pericoli e/o rischi per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali.

Area di lavoro / Attività	Descrizione del rischio	Azione preventiva e/o di comportamento

- 3) Di impegnarsi a:
 - verificare il rispetto da parte dei propri lavoratori delle misure di prevenzione e protezione previste;
 - segnalare al committente eventuali carenze o anomalie in materia di sicurezza ed igiene del lavoro riscontrate durante l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto;
 - proporre al committente eventuali modifiche in materia di sicurezza ed igiene del lavoro che risultino migliorative per l'espletamento delle attività di loro competenza.

Ferme restando altre disposizioni di cui ai c. 1 e 2 dell'art. 26, D.Lgs. 81/08, il committente attuerà ulteriori iniziative di coordinamento e cooperazione (da documentare opportunamente) in caso di modifica delle condizioni sopra esposte.

Data:

Per la Committente:

Per l'Appaltatrice:
